



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

1° INDAGINE 2010

Consuntivo 1° trimestre 2010

Previsioni semestre aprile-settembre 2010

maggio 2010

LA CONGIUNTURA ECONOMICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

L'ultimo Bollettino Economico della Banca d'Italia diffuso ad aprile conferma la ripresa dell'economia mondiale, ma con ritmi e scansioni profondamente asimmetriche sia sotto il profilo territoriale che sotto il profilo temporale. Infatti nel quarto trimestre 2009 il PIL si è inalveato lungo un sentiero accelerativo negli Stati Uniti, in Giappone e nei principali Paesi emergenti, mentre la ripresa nell'area euro appare meno brillante. Nelle economie avanzate il traino è assicurato ovunque dal sostegno di politiche monetarie e fiscali di timbro espansivo e in taluni casi anche dai processi di ricostituzione delle scorte, ma nel complesso i consumi appaiono frenati dagli elevati tassi di disoccupazione e gli investimenti dalla situazione complessiva di incertezza e dalla sussistenza di consistenti margini di capacità produttiva inutilizzata; nelle economie emergenti invece la crescita è sorretta da una domanda interna estremamente vivace e dinamica. Le prefigurazioni previsionali elaborate dai principali istituti di ricerca non si discostano significativamente dalle proiezioni formulate dal Fondo Monetario Internazionale e indicano per il 2010 una crescita del PIL di 3 punti percentuali negli USA, del 2% in Giappone e di 1 punto percentuale nell'area dell'euro; totalmente diverse le previsioni relative alla Cina (+10%), all'India (+8%) e al Brasile (+5,5%). Sul fronte del commercio internazionale il 2010 sarà l'anno della svolta poiché - dopo il grave cedimento del 2009 (-12%) - si assisterà ad una espansione quantificabile in circa 6 punti percentuali.

Nell'area dell'euro la ripresa si presenta meno tonica e contraddistinta dalla compresenza di luci ed ombre: se da un lato negli ultimi mesi cresce la produzione industriale e migliora la fiducia delle imprese (segnatamente in Germania) per l'irrobustimento del portafoglio ordini estero, ad incidere negativamente è la persistente debolezza della domanda interna con le vendite al dettaglio che continuano a seguire una curvatura discendente e una fiducia dei consumatori in via di deterioramento. Se i mercati azionari sembrano manifestare segni di ritrovata (ma moderata) spinta accrescitiva, il Piano triennale di 120 miliardi di euro che l'Unione Europea ed il Fondo Monetario Internazionale hanno adottato per impedire il default della Grecia dovrebbe stabilizzare la situazione della finanza pubblica di quel Paese ed impedire un «effetto-domino» e un «rischio-contagio» in un contesto tuttavia in cui l'aumento dei premi per il rischio di credito sui titoli di Stato attesta il generalizzarsi delle preoccupazioni con cui gli investitori valutano la sostenibilità dell'impatto delle misure anti-crisi sulle finanze pubbliche.

E il nostro Paese? La Banca d'Italia - dopo un quarto trimestre del 2009 deludente a causa della pigrizia dei consumi, della contrazione degli investimenti e della stagnazione dei flussi esportati - sottolinea i segnali positivi evidenziatisi nel primo trimestre dell'anno legati ai dati più recenti sulla produzione industriale, ai sondaggi qualitativi delle imprese sull'andamento degli ordini e sulle attese di produzione, all'esaurimento della stagione di decumulo delle scorte e all'emergere di segnali di miglioramento delle aspettative nel comparto delle costruzioni. Tuttavia a rendere flebile la ripresa - per il 2010 le proiezioni parlano di una crescita del PIL limitata allo 0,7% - è la persistente debolezza della domanda interna. Il sentiment dei consumatori ha virato verso il basso probabilmente condizionato dalle incertezze sulla situazione economica complessiva e dal persistente affaticamento del mercato del lavoro che vede flettersi la numerosità degli occupati; la propensione degli imprenditori ad investire appare inibita dalla riduzione dei margini, dalla capienza di capacità produttiva inutilizzata e dalla restrizione dell'offerta di credito da parte delle banche. Né il dinamismo delle esportazioni sembra sufficiente a sostenere la crescita. Si pensi che durante il periodo di maggior acutezza della crisi il volume delle merci destinate all'estero si è contratto di un quarto e nella seconda parte del 2009 le esportazioni italiane sono cresciute solamente del 2,6% contro una espansione del commercio mondiale del 9,3% e un rafforzamento dei flussi esportati tedeschi del 10% e di quelli francesi del 5,4%. I dati ISTAT di febbraio indicano tuttavia un aumento del nostro export del 7,3% grazie alle buone performance del mercato europeo, ma anche di quelli cinese, indiano e turco: si tratta di un segnale incoraggiante che però attende di essere confermato; più in generale - sottolinea la Banca d'Italia - a gravare sul nostro export sono seri vincoli strutturali rappresentati da una perdita della competitività di prezzo superiore a quella registrata nei principali partner europei, da una tipologia di specializzazione squilibrata

verso i segmenti tradizionali del manifatturiero e da una inadeguata penetrazione nei mercati più promettenti quali gli asiatici.

Se sul fronte dell'inflazione non sono previste tensioni anomale (+1,5%, un tasso vicino alla componente «core»), il deterioramento dei conti pubblici, per quanto meno pronunciato che in altri Paesi dove hanno pesato i costi di rilevanti interventi di salvataggio delle banche, è attestato dall'aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche in rapporto al PIL dal 2,7% del 2008 al 5,3% del 2009, aumento riconducibile ad un ingente incremento della spesa primaria (né poteva essere diversamente se si voleva contenere i costi sociali della crisi e sostenere la domanda aggregata) e ad un cedimento delle entrate. Il rapporto debito pubblico/PIL è cresciuto del 9,7% al 115,8%. Per il 2010 il target del Governo è riportare l'indebitamento netto al 5% del PIL, obiettivo raggiungibile solo riducendo in modo significativo la spesa primaria e aumentando le entrate. Politiche virtuose di gestione dei conti pubblici che dovranno essere reiterate gli anni successivi se si vorrà raggiungere l'obiettivo di portare il disavanzo sotto il 3% nel 2012 come indicato dall'aggiornamento del Programma di stabilità.

Concludendo possiamo dire che in Italia la violenta crisi economico-finanziaria globale si è innestata su un tessuto di economia reale particolarmente fragile con rischi di declino strutturale del nostro Paese. A questa consapevolezza ha voluto dare voce Confindustria nel recente Convegno di Parma «Libertà e benessere, l'Italia del futuro». Dopo dieci anni di crescita bloccata occorre avere l'ambizione di invertire la tendenza e di crescere il 2% l'anno per un triennio, il che genererebbe 50 miliardi in più di ricchezza da distribuire e 700 mila posti di lavoro. Per vincere la sfida competitiva ed evitare il declino Confindustria ha formulato sei proposte di riforma:

- ristrutturare lo Stato e tagliare la spesa corrente dell'1% del PIL l'anno per un triennio;
- realizzare programmi di ammodernamento delle infrastrutture impiegando le risorse già stanziare e stanziando risorse aggiuntive per 1,5 miliardi;
- potenziare la ricerca stanziando entro maggio almeno 1 miliardo con meccanismi automatici come il credito di imposta;
- alleggerire il fisco a partire dall'IRAP;
- attuare il federalismo fiscale per ridurre gli sprechi e responsabilizzare gli amministratori sul versante della spesa;
- accelerare il Piano nazionale per il nucleare individuando rapidamente i siti.



ANALISI PER SETTORI

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Consuntivo I trimestre 2010

Il 2009 è stato un anno estremamente difficile anche per l'economia vicentina: la specializzazione manifatturiera e la vocazione esportativa del vicentino hanno amplificato le difficoltà riscontrate a li-vello nazionale. Le esportazioni sono diminuite del 26% passando da 14,8 miliardi di euro del 2008 a 10,9 miliardi del 2009, la produzione industriale è diminuita del 19% rispetto al 2008; la conseguente la crescita del tasso di disoccupazione passato dal 3,7% del 2008 al 5% del 2009 è stata attenuata dal massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali (le ore di CIG sono state 21,1 milioni nel 2009, contro 3,3 milioni nel 2008, +531%).

I risultati dell'indagine congiunturale destagionalizzati relativi al 1° trimestre 2010 mostrano segni importanti di ripresa: la produzione, spinta soprattutto dagli ordinativi esteri, è aumentata in misura sostenuta rispetto al trimestre precedente, anche il fatturato è tornato a crescere dopo 6 trimestri consecutivi di diminuzione, l'occupazione a fine marzo non ha subito ulteriori flessioni rispetto a fine 2009.

Pur restando su livelli non fisiologici, dopo quattro trimestri consecutivi di crescita le ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) diminuiscono passando da 9,9 milioni nel 4° trimestre 2009 a 8,1 milioni nel 1° trimestre 2010 (-18,5%); nel 1° trimestre 2009 le ore complessive di CIG erano state 1,5 milioni (+434,1%). Rispetto al 4° trimestre 2009, nel 1° trimestre 2010 rallenta il ricorso sia alla CIGO che passa da 3,2 milioni a 2 milioni di ore (-38,8%), sia alla CIGS che passa da 6,7 milioni a 6,1 milioni di ore (-8,6%). Nella seconda parte del 2009 la CIGS è aumentata per l'effetto congiunto del ricorso più frequente alla CIGS «in deroga» e del passaggio di alcune aziende dalla CIGO alla CIGS, all'inizio del 2010 questo fenomeno si è ridotto. I settori che sono ricorsi maggiormente alla CIG sono soprattutto la meccanica seguita dal tessile-abbigliamento.

Gli ingressi nelle liste di mobilità sono diminuiti dell'8% (1.620 nel 1° trimestre 2010, 1.760 nel 4° trimestre). Anche nel confronto con il 1° trimestre 2009 gli ingressi sono in diminuzione (nel periodo gennaio-marzo 2009 sono stati 1.775, -8,7%).

Nel periodo gennaio-marzo 2010 non si è verificata una sostanziale modifica del numero di imprese iscritte nel Registro delle Imprese (-22 rispetto al 31 dicembre 2009, contro -530 nel 1° trimestre 2009 e -993 nel 1° trimestre 2008). In sostanza si conferma la conclusione del fenomeno delle chiusure di aziende già rilevato nel 4° trimestre 2009. Le cessazioni hanno riguardato in gran parte i settori metalmeccanico e orafo. Va poi segnalato il saldo negativo delle imprese agricole, del commercio e dei trasporti mentre torna positivo il saldo relativo alle costruzioni.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 1° trimestre 2010 sono sostanzialmente stabili rispetto al 4° trimestre 2009: 75 nel 1° trimestre 2010 contro 74 nel 4° trimestre 2009 (+1,4%). Nel confronto con l'analogo periodo del 2009 le aperture concorsuali sono invece in diminuzione (sono state 96 nel 1° trimestre 2009, -21,9%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono 62 nel 1° trimestre 2010, 60 nel 4° trimestre 2009.

L'agenzia regionale Veneto Lavoro ha diffuso il dato relativo alle crisi aziendali: le aperture di crisi sono state 54 rispetto a 64 del trimestre precedente (-15,6%) i lavoratori coinvolti sono invece il 12,5% in più rispetto a quelli del 4° trimestre (897 rispetto a 797). Il numero di aperture di crisi del mese di marzo è il più basso dall'agosto del 2009.

L'ammontare del monte protesti indica un leggero miglioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 1° trimestre 2010 è stato di 8,6 milioni di euro contro 10,3 milioni di euro nel 4° trimestre (-16,3%) e 9,3 milioni



di euro del 1° trimestre 2009 (-7,3%); anche il numero di effetti protestati è in diminuzione (-5,5%, da 2.945 a 2.784).

Nei primi due mesi dell'anno i prestiti bancari alle imprese sono leggermente aumentati rispetto a fine dicembre (da 18,2 miliardi a 19 miliardi di euro, +1%). L'incremento ha riguardato sia il settore manifatturiero (+0,7%) sia i servizi (+0,7%) ma soprattutto le costruzioni (+3,8%). Nel 2009 vi è stata una diminuzione complessiva degli impieghi bancari in generale (-3,3%) e dei prestiti alle imprese in particolare (-7,6%); negli ultimi anni vi è sempre stato invece un andamento crescente dei prestiti alle imprese : fino al 2008 il tasso annuo di crescita è stato del +7%.

Le immatricolazioni di veicoli non risentono ancora della cessazione degli incentivi statali avvenuta a fine anno: nel 1° trimestre 2010 le nuove immatricolazioni sono state 8.842 contro 7.519 immatricolazioni nel 4° trimestre 2009 (+17,6%). Per il quarto trimestre consecutivo si registra un incremento nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente (+2,5% nel 2° trimestre 2009, +7,5% nel 3° trimestre 2009, +28,9% nel 4° trimestre 2009, +29,8% nel 1° trimestre 2010).

Facendo riferimento anzitutto ai dati congiunturali destagionalizzati, nel 1° trimestre 2010 il settore manifatturiero ha registrato il ritorno del segno «+» dei principali indicatori rispetto al 4° trimestre 2009 : dopo sei trimestri negativi, intervallati dalla piccola ripresa del 3° trimestre 2009 dovuta al ripristino delle scorte, la produzione torna a crescere a ritmi sostenuti anche se i valori pre-crisi sono ancora distanti (+3,2%). Seppur moderatamente, anche il fatturato industriale torna a crescere (+2,9%) dopo un anno e mezzo di contrazione. La ripresa è dovuta sia agli ordinativi esteri (+0,7%) che erano tornati a crescere già da alcuni trimestri, sia agli ordinativi interni che ritrovano il segno «+» (+1,1%). A fine marzo, il numero di occupati nel manifatturiero risulta aumentato in misura lievissima rispetto al 31 dicembre 2009 (+0,1%). I dati trimestrali non destagionalizzati invece mettono in luce moderati incrementi di produzione (+4,7%), domanda interna (+4%), domanda estera (+4,2%) e fatturato (+4,5%). Occorre tenere conto in questo caso dell'incidenza della componente stagionale dovuta all'incremento di ordinativi che solitamente si registra sul finire dell'anno.

Gli indicatori calcolati nel raffronto annuale indicano buone percentuali di crescita della produzione (+9,4%), domanda interna (+7,8%), domanda estera (+16,4%) e fatturato (+7,2%). Rimane invece con il segno negativo la variabile occupazionale (-2,9%). La crescita di tutti indicatori ad eccezione dell'occupazione è una tendenza che si ripete anche all'interno di molti settori specifici del manifatturiero.

Le imprese con almeno dieci addetti, la parte numericamente più consistente del campione, evidenziano un andamento che riflette quello del campione complessivo. Pur non essendo destagionalizzati, i dati di raffronto trimestrale indicano dei lievi incrementi di produzione (+2,3%), domanda interna (+2%), domanda estera (+0,6%), fatturato (+0,1%) e la stazionarietà dell'occupazione. Nel raffronto con l'analogo trimestre dell'anno precedente, la crescita produttiva risulta pari al 10,3%, la domanda interna segna +9,3%, quella estera +16,4% e il fatturato +7,9%. Negativa purtroppo la tendenza occupazionale (-2,9%).

Le piccole imprese con un numero di addetti compreso tra 2 e 9 hanno registrato invece una dinamica più difficoltosa. A fronte di un export in notevole crescita, sia nel raffronto trimestrale non destagionalizzato che in quello annuale, gli indicatori di produzione, domanda interna e fatturato portano ancora il segno negativo. Rispetto al quarto trimestre 2009 la produzione indica -6,1%, la domanda interna -7%, quella estera +16% e il fatturato -6,1%. Da notare una leggera crescita occupazionale rispetto agli ultimi mesi del 2009 (+0,4%). La comparazione col primo trimestre 2009 mette in evidenza anche in questo caso una flessione produttiva (-7,5%), della domanda interna (-7,5%), del fatturato (-7,1%) e dell'occupazione (-2,5%). In crescita la domanda estera (+16,8%), che ricordiamo incide però in misura contenuta sul fatturato delle piccole imprese.



**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-6,1	-7,1
DOMANDA INTERNA	-7,0	-7,5
DOMANDA ESTERA	+16,0	+16,8
FATTURATO	-6,1	-7,1
OCCUPAZIONE	+0,4	-2,5

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	+2,3	+10,3
DOMANDA INTERNA	+2,0	+9,3
DOMANDA ESTERA	+0,6	+16,4
FATTURATO	+0,1	+7,9
OCCUPAZIONE	0,0	-2,9

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE TOTALI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	+1,9	+3,2	+9,4
DOMANDA INTERNA	+1,2	+1,1	+7,8
DOMANDA ESTERA	+0,7	+0,7	+16,4
FATTURATO	-0,1	+2,9	+7,2
OCCUPAZIONE	+0,1		-2,9

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati									
	1° trim 08	2° trim 08	3° trim 08	4° trim 08	1° trim 09	2° trim 09	3° trim 09	4° trim 09	1° trim 10
PRODUZIONE	+0,5	+0,2	-1,9	-6,4	-12,1	-3,3	+1,0	-0,4	+3,2
DOMANDA INTERNA	+1,1	-2,7	-2,2	-5,9	-13,9	-2,5	-2,1	+0,5	+1,1
DOMANDA ESTERA (*)	+1,2	-0,6	-7,1	-1,3	-12,2	+3,0	+1,3	+4,2	+0,7
FATTURATO	+3,9	+1,3	-0,8	-9,3	-8,6	-3,1	-0,9	-1,8	+2,9
OCCUPAZIONE (*)	+0,4	-0,1	-0,6	-1,9	-1,0	+0,7	-0,8	-0,7	+0,1

Fonte: elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2010; (*) le serie non presentano stagionalità

CONFRONTO DELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni trimestrali congiunturali della produzione industriale calcolate su indici destagionalizzati									
	1° trim 08	2° trim 08	3° trim 08	4° trim 08	1° trim 09	2° trim 09	3° trim 09	4° trim 09	1° trim 10
Vicenza	+0,5	+0,2	-1,9	-6,4	-12,1	-3,3	+1,0	-0,4	+3,2
Veneto	+0,9	+0,0	-1,2	-5,2	-10,3	-3,2	+0,3	-1,2	+2,3
Italia	+2,5	-0,6	-4,6	-8,1	-10,5	-2,0	+2,5	+0,9	+1,4

Fonte: per l'Italia Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in CONISTAT a maggio 2010); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2010.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.



Previsioni per il semestre aprile-settembre 2010

Per il semestre centrale del 2010 l'insieme degli operatori economici della manifattura vicentina esprime ancora delle valutazioni prudentiali. Nell'insieme essi prospettano una stazionarietà produttiva, degli ordinativi interni e dell'occupazione, un possibile ulteriore lieve aumento degli ordinativi esteri e una leggera contrazione occupazionale.

Le imprese con meno di 10 addetti hanno un orientamento un po' più pessimista, laddove esse prospettano una lieve diminuzione anche di produzione, domanda interna e fatturato.

Per le imprese con oltre 10 addetti, invece, il fatturato potrebbe aumentare leggermente.

Imprese 2-9 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Lieve diminuzione



ALIMENTARE

Consuntivo: il settore evidenzia nella comparazione su base annua una moderata ripresa produttiva (+3,5%), della domanda interna ed estera (rispettivamente +4,1% e +8,6%) e del fatturato (+6,3%). Di contro l'occupazione indica una leggerissima flessione (-0,4%).

La comparazione rispetto al trimestre precedente, influenzata dalla stagionalità degli ordinativi e della produzione, denota incrementi più contenuti della domanda estera (+1,3%) e del fatturato (+0,5%), mentre gli altri indicatori presentano ancora il segno negativo: -1,3% la produzione, -2,2% la domanda interna e -0,4% l'occupazione.

Previsioni: la tendenza per il settore alimentare riferita al periodo centrale dell'anno è quella di una stabilizzazione degli ordinativi sia interni che esteri, un possibile lieve aumento del fatturato e una leggera flessione sia produttiva che occupazionale.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-1,3	+3,5
Domanda interna	-2,2	+4,1
Domanda estera	+1,3	+8,6
Fatturato	+0,5	+6,3
Occupazione	-0,4	-0,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: per il settore moda nel raffronto su base annua si nota una lieve crescita produttiva (+1,2%) e del fatturato (+1,4%) unitamente ad una moderata ripresa della domanda interna (+3,6%). Viceversa la domanda estera si presenta in leggero calo (-1,1%) così come l'occupazione (-1,7%).

La comparazione rispetto al trimestre precedente indica invece un piccolo incremento per la sola domanda interna (+1,3%) mentre gli altri indicatori appaiono in leggera flessione: -1,6% la produzione, -4,6% la domanda estera, -1,4% il fatturato e -0,5% l'occupazione.

Previsioni: gli operatori del settore rimangono per il momento ancorati ad una prospettiva pessimistica, che proiettano di qui a settembre: domanda interna ed estera potrebbero subire una lieve flessione, mentre una diminuzione un po' più consistente potrebbe riguardare la produzione, il fatturato e l'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-1,6	+1,2
Domanda interna	+1,3	+3,6
Domanda estera	-4,6	-1,1
Fatturato	-1,4	+1,4
Occupazione	-0,5	-1,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Diminuzione



CONCIA E PELLI

Consuntivo: a differenza del settore moda, la concia vicentina registra nei primi tre mesi dell'anno un recupero molto marcato e incoraggiante. Rispetto al primo trimestre del 2009, la produzione è cresciuta del 19,1%, la domanda interna del 22,4%, la domanda estera dell'11,8% e il fatturato del 21,9%. Anche la variazione dell'occupazione è positiva anche se in misura lieve (+0,7%).

La comparazione col quarto trimestre 2009 indica anch'essa un buon recupero: +6,9% la produzione, +8,7% la domanda interna, +4% quella estera, +8,5% il fatturato e +1,4% l'occupazione.

Previsioni: le previsioni degli operatori conciari rimangono prudenti per quanto concerne l'occupazione, che infatti è prospettata in lieve diminuzione. Di contro produzione, fatturato e ordinativi potrebbero far rilevare una leggera crescita.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+6,9	+19,1
Domanda interna	+8,7	+22,4
Domanda estera	+4,0	+11,8
Fatturato	+8,5	+21,9
Occupazione	+1,4	+0,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: per il settore mobiliario vicentino perdura anche nel primo trimestre 2010 l'onda della crisi che ha coinvolto il settore lo scorso anno. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno la produzione è calata del 5,9%, la domanda interna del 5,1%, il fatturato del 4,9% e l'occupazione del 6,4%. Soltanto la domanda estera rileva un leggero incremento (+1,3%).

Anche la comparazione col trimestre indica una flessione generalizzata di quasi tutti gli indicatori: -4,7% la produzione, -4,8% la domanda interna, -7,9% quella estera, -8% il fatturato. Di contro l'occupazione evidenzia un lievissimo recupero (+0,2%).

Previsioni: sono orientate in senso negativo le previsioni per il periodo aprile-settembre 2010, con diminuzioni possibili della produzione, domanda interna ed estera, fatturato. Il possibile lieve calo l'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-4,7	-5,9
Domanda interna	-4,8	-5,1
Domanda estera	-7,9	+1,3
Fatturato	-8,0	-4,9
Occupazione	+0,2	-6,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

CHIMICA, GOMMA E PLASTICA

Consuntivo: il raffronto con il primo trimestre del 2009 registra una significativa ripresa del settore: la produzione realizza un +15,6%, la domanda interna +12,1%, la domanda estera +21,6%, il fatturato +13,3% e l'occupazione +3,5%.

Una analoga tendenza è espressa anche nel raffronto con il quarto trimestre 2009, con variazioni positive, seppur di segno un po' più contenuto, di tutti gli indicatori congiunturali: +7% la produzione, +5,8% gli ordinativi interni, +2,9% quelli esteri, +7,8% il fatturato, +1,3% l'occupazione.

Previsioni: per il semestre centrale dell'anno in corso gli operatori del settore prefigurano un momento di ulteriore leggera ripresa che potrebbe tradursi in lieve crescita produttiva e recupero più consistente degli ordinativi interni ed esteri e del fatturato. L'occupazione rimarrà presumibilmente stazionaria.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+7,0	+15,6
Domanda interna	+5,8	+12,1
Domanda estera	+2,9	+21,6
Fatturato	+7,8	+13,3
Occupazione	+1,3	+3,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento
Occupazione	Stazionarietà

LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI

Consuntivo: nel confronto annuale appare in crescita unicamente la domanda estera (+8,4%) che comunque in questo settore incide marginalmente sul fatturato. Quest'ultimo si presenta in leggero calo (-2,5%) così come gli ordinativi interni (-3,5%), la produzione (-4,6%) e l'occupazione (-2,5%).

Rispetto al trimestre precedente si nota invece un minimo recupero produttivo (+0,7%) e di fatturato (+0,5%) unitamente ad un moderato incremento della domanda estera (+5,7%). Di contro la domanda interna è l'occupazione registrano una leggera flessione (rispettivamente -2% e -1,4%).

Previsioni: il quadro preconizzato dagli operatori economici appare ancora incerto: un possibile leggero incremento produttivo non inciderà sul fatturato che rimarrà stabile ai livelli attuali, come pure sugli ordinativi esteri che non sembrano destinati a crescere. E' possibile invece una leggera ulteriore diminuzione degli ordinativi interni e dell'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+0,7	-4,6
Domanda interna	-2,0	-3,5
Domanda estera	+5,7	+8,4
Fatturato	+0,5	-2,5
Occupazione	-1,4	-2,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Lieve diminuzione



METALLURGIA

Consuntivo: la metallurgia vicentina ha risentito particolarmente della crisi nel corso del 2009 e ora i primi segnali di ripresa di produzione ed export coesistono con una tendenza ancora leggermente recessiva di fatturato, domanda interna e occupazione. Rispetto all'analogo trimestre del 2009 la produzione è aumentata del 3,6% e la domanda estera del 6,7%. Al contrario la domanda interna è diminuita del 2,5%, il fatturato 3,8% e l'occupazione del 5,6%.

I dati di comparazione sul trimestre precedente indicano un moderato recupero oltre che della produzione (+3,6%) e dell'export (+4,2%) anche del fatturato (+2,1%). Mantengono invece il segno leggermente negativo la domanda interna (-0,9%) e l'occupazione (-1,2%).

Previsioni: per il settore metallurgico i prossimi mesi potrebbero essere importanti per una ripresa di esportazioni e fatturato e per un lieve miglioramento produttivo e degli ordinativi interni. Stazionario presumibilmente il livello occupazionale.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+3,6	+3,6
Domanda interna	-0,9	-2,5
Domanda estera	+4,2	+6,7
Fatturato	+2,1	-3,8
Occupazione	-1,2	-5,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento
Occupazione	Stazionarietà

MECCANICA

Consuntivo: si nota nel settore della meccanica una buona ripresa produttiva e degli ordinativi. Il fatturato e l'occupazione non ne hanno ancora beneficiato e portano ancora un segno leggermente negativo. Su base annuale la produzione è cresciuta del 12,6%, la domanda interna del 23,4% e quella estera del 33,5%. Il fatturato segna un -1,5% e l'occupazione -3,9%.

Rispetto al trimestre precedente invece è da notare un incremento produttivo lievissimo (+0,1%) e un più robusto recupero della domanda (+11,2% quella interna, +6,8% quella estera). Di contro il fatturato segnala un -9,6% e l'occupazione -0,8%.

Previsioni: le previsioni per il semestre centrale del 2010 indicano un possibile lieve aumento della produzione e un incremento più consistente di export e fatturato. Stazionari invece si profilano gli ordinativi interni mentre l'occupazione potrebbe subire un ulteriore lieve calo.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+0,1	+12,6
Domanda interna	+11,2	+23,4
Domanda estera	+6,8	+33,6
Fatturato	-9,6	-1,5
Occupazione	-0,8	-3,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento
Occupazione	Lieve diminuzione



ELETTROMECCANICA

Consuntivo: il settore elettromeccanico fa rilevare nella comparazione su base annua un buon aumento della produzione (+16%), degli ordinativi interni (+13,8%) e di quelli esteri (+10,9%) nonché del fatturato (+14,1%). La nota dolente è costituita dalla situazione occupazionale che vede un calo di sei punti percentuali.

Rispetto al trimestre precedente si nota un leggero incremento di produzione (+2%), domanda interna (+2,1%), domanda estera (+1,9%) e una lievissima variazione dell'occupazione (+0,2%). Viceversa il fatturato si è ridotto del 2,2%.

Previsioni: l'elettromeccanica indica per il periodo aprile-settembre 2010 una possibile stazionarietà dei livelli occupazionali, produttivi e di export. Potrebbero avere un leggero incremento la domanda interna e il fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+2,0	+16,0
Domanda interna	+2,1	+13,8
Domanda estera	+1,9	+10,9
Fatturato	-2,2	+14,1
Occupazione	+0,2	-6,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

GIOIELLERIA

Consuntivo: nel raffronto con l'analogo trimestre del 2009, il settore orafa vicentino evidenzia un moderato incremento produttivo (+10,8%), della domanda interna (+9%) e una crescita più consistente della domanda estera (+14,8%) e del fatturato (+20,6%). Di contro l'occupazione si presenta in leggera flessione (-2,3%).

Rispetto al trimestre precedente si rilevano moderati cali per la produzione (-3,1%), la domanda interna (-1,6%), la domanda estera (-5,8%) e il fatturato (-0,9%). Di contro è l'occupazione ad avere una lieve ripresa (+1,3%).

Previsioni: il settore orafa indica per il prossimo semestre una possibile leggera crescita della produzione, alla quale però non si affiancherà un aumento degli altri indicatori. Il fatturato dovrebbe rimanere stazionario mentre gli ordinativi interni ed esteri e l'occupazione potrebbero subire lievi ridimensionamenti.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-3,1	+10,8
Domanda interna	-1,6	+9,0
Domanda estera	-5,8	+14,8
Fatturato	-0,9	+20,6
Occupazione	+1,3	-2,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Lieve diminuzione



ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: la restante parte delle industrie vicentine mette in evidenza un primo trimestre caratterizzato, rispetto all'analogo periodo dell'anno prima, da ottimi incrementi della produzione (+31,1%), della domanda interna (+25,2%), della domanda estera (+41%) e del fatturato (+21%). Una lieve ripresa si nota anche per l'occupazione (+1,5%).

Nel raffronto col quarto trimestre 2009 si rileva soprattutto l'incremento produttivo (+16,6%), cui si accompagnano variazioni più contenute ma positive di domanda estera (+4,2%), fatturato (+3,6%) e occupazione (+4,7%). In lievissima flessione invece gli ordinativi interni (-0,2%).

Previsioni: gli operatori economici indicano per i prossimi sei mesi una possibile crescita di produzione, domanda interna e fatturato, un leggero incremento dell'export e una stazionarietà dell'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+16,6	+31,1
Domanda interna	-0,2	+25,2
Domanda estera	+4,2	+41,0
Fatturato	+3,6	+21,0
Occupazione	+4,7	+1,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Aumento
Occupazione	Stazionarietà

ALTRI INDICATORI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

% EXPORT/FATTURATO

	Fine 4° trim. 2009	Fine 1° trim. 2010
Alimentare	14,1	15,4
Tessile, abbigliamento e calzature	51,6	40,2
Concia e pelli	37,7	34,1
Legno e mobili	28,8	24,1
Chimica, gomma e plastica	22,8	25,5
Lavorazione dei minerali non metalliferi	15,2	24,5
Metallurgia	28,4	32,8
Meccanica	54,8	47,1
Elettromeccanica	34,0	30,9
Gioielleria	59,5	66,3
Altri settori manifatturieri	44,6	40,6
TOTALE	37,5	36,3

OCCUPAZIONE LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Var. %	Trim. Prec.	Trim. Corr.
Alimentare	0,0	0,5
Tessile, abbigliamento e calzature	1,1	-5,4
Concia e pelli	1,0	2,5
Legno e mobili	0,0	-6,8
Chimica, gomma e plastica	1,0	2,7
Lavorazione dei minerali non metalliferi	5,9	-9,0
Metallurgia	-0,9	-4,5
Meccanica	-3,1	-3,9
Elettromeccanica	4,7	-13,1
Gioielleria	6,4	4,5
Altri settori manifatturieri	4,9	2,4
TOTALE	0,9	-1,6

PREZZI

Var. %	Trim. Corr.
Alimentare	-0,8
Tessile, abbigliamento e calzature	0,3
Concia e pelli	0,0
Legno e mobili	0,2
Chimica, gomma e plastica	1,5
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-3,9
Metallurgia	-2,6
Meccanica	0,0
Elettromeccanica	1,6
Gioielleria	-1,0
Altri settori manifatturieri	2,0
TOTALE	0,0

% UTILIZZAZIONE IMPIANTI

	Media Trim.
Alimentare	76,5
Tessile, abbigliamento e calzature	67,8
Concia e pelli	69,9
Legno e mobili	57,9
Chimica, gomma e plastica	78,2
Lavorazione dei minerali non metalliferi	62,6
Metallurgia	64,8
Meccanica	65,0
Elettromeccanica	68,9
Gioielleria	57,3
Altri settori manifatturieri	78,2
TOTALE	65,7



ANAGRAFE DELLE IMPRESE

La comparazione delle unità locali attive alla fine del 1° trimestre 2010 con quelle che risultavano alla fine del trimestre corrispondente del 2009 indica un leggerissimo aumento (+0,3%) riferito al complesso delle attività economiche, mentre il comparto manifatturiero evidenzia una moderata flessione (-2,1%).

Il raffronto trimestrale indica una situazione di quasi stazionarietà nell'insieme di tutte le attività economiche (+0,1%), laddove invece il comparto industriale fa rilevare un ulteriore lieve calo (-0,3%).

Settori di attività	UL attive 1° trim. 09	UL attive 4° trim. 09	UL attive 1° trim. 10	Var.% trim.prec.	Var.% trim.corr.
Agricoltura	10.498	10.418	10.304	-1,1%	-1,8%
Industria manifatturiera	16.724	16.418	16.373	-0,3%	-2,1%
di cui:					
Alimentare	762	756	763	0,9%	0,1%
Tessile, abbigliamento e calzature	1.785	1.739	1.740	0,1%	-2,5%
Concia e pelli	1.051	1.008	1.007	-0,1%	-4,2%
Legno e mobili	1.946	1.919	1.917	-0,1%	-1,5%
Chimica, gomma e plastica	821	819	829	1,2%	1,0%
Lavorazione min. non metalliferi	900	876	860	-1,8%	-4,4%
Metalmecanica	7.456	7.365	7.339	-0,4%	-1,6%
Oreficeria	961	915	905	-1,1%	-5,8%
Altri settori manifatturieri	1.042	1.021	1.013	-0,8%	-2,8%
Costruzioni	13.004	12.892	12.962	0,5%	-0,3%
Commercio	21.940	22.165	22.173	0,0%	1,1%
Alberghi e ristoranti	4.829	4.911	4.947	0,7%	2,4%
Trasporti	2.855	2.919	3.004	2,9%	5,2%
Servizi alle imprese	12.534	12.745	12.818	0,6%	2,3%
Altro	8.533	8.689	8.622	-0,8%	1,0%
TOTALE	90.917	91.157	91.203	0,1%	0,3%



ULTERIORI INDICATORI CONGIUNTURALI

ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
	2010					
	Gestione ordinaria					
Settori Industria	Gen	Feb	Mar	1° trim 10	Var 1° trim 10/4° trim 09	Var 1° trim 10/1° trim 09
attività agric. industriali	0	0	0	0	-	-
estrattive	0	1.797	906	2.703	77,1%	-
legno	18.728	11.432	14.879	45.039	-49,8%	79,5%
alimentari	0	0	699	699	-78,9%	122,6%
metallurgiche	61.851	49.623	39.884	151.358	-36,1%	167,1%
meccaniche	432.476	304.279	347.228	1.083.983	-45,3%	143,7%
tessili	31.902	16.914	16.824	65.640	-31,6%	17,0%
vest. abbigl. e arredam.	43.517	30.839	42.423	116.779	-42,2%	219,3%
chimiche	49.425	23.940	24.045	97.410	-34,6%	67,2%
pelli e cuoio	33.105	15.552	22.657	71.314	-41,5%	18,3%
trasf. minerali	13.265	12.295	23.775	49.335	-48,9%	64,2%
carta e poligraf.	14.908	11.179	8.822	34.909	-48,5%	-20,3%
edilizia	2.409	2.349	3.340	8.098	-31,6%	57,3%
energia elettr. e gas	0	0	0	0	-	-
trasporti e comun.	8.749	5.400	5.471	19.620	-34,9%	458,5%
varie	181	0	0	181	-99,2%	-94,7%
tabacchicoltura	0	0	0	0	-	-
Totale Industria	710.516	485.599	550.953	1.747.068	-43,9%	112,1%
Settori Edilizia						
industria edile	28.216	32.502	62.640	123.358	77,5%	27,2%
artigianato edile	15.241	28.097	55.844	99.182	143,0%	54,2%
industria lapidei	1.864	1.114	3.601	6.579	8,7%	8,7%
artigianato lapidei	67	0	100	167	44,0%	-85,2%
Totale Edilizia	45.388	61.713	122.185	229.286	96,8%	36,1%
Totale Gestione Ordinaria	755.904	547.312	673.138	1.976.354	-38,8%	99,2%
	Gestione straordinaria					
	Gen	Feb	Mar	1° trim 10	Var 1° trim 10/4° trim 09	Var 1° trim 10/1° trim 09
attività agric. industriali	0	0	0	0	-100,0%	-
estrattive	1.408	1.692	0	3.100	-	-
legno	99.357	71.906	178.990	350.253	17,0%	11994,4%
alimentari	680	0	3.600	4.280	-34,4%	-
metallurgiche	36.679	33.774	18.501	88.954	-31,1%	1116,4%
meccaniche	1.010.870	1.076.465	802.520	2.889.855	-14,4%	925,9%
tessili	184.596	277.757	335.632	797.985	146,6%	1610,2%
vest. abbigl. e arredam.	272.076	247.141	170.576	689.793	2,6%	1874,8%
chimiche	44.349	82.070	79.428	205.847	26,1%	-
pelli e cuoio	105.799	115.653	63.159	284.611	-34,9%	398,0%
trasf. minerali	47.383	38.744	26.950	113.077	-64,0%	27,7%
carta e poligraf.	46.432	48.370	28.062	122.864	-15,4%	5852,7%
edilizia	78.524	49.390	33.092	161.006	78,0%	-
energia elettr. e gas	0	0	0	0	-	-
trasporti e comun.	63.288	22.421	69.610	155.319	-56,0%	-
varie	17.530	21.770	1.024	40.324	30,4%	-
tabacchicoltura	0	0	2.963	2.963	-	-
Totale Industria	2.008.971	2.087.153	1.814.107	5.910.231	-6,8%	1033,9%
Commercio	61.813	74.911	60.219	196.943	-41,9%	-
Totale Gestione Straordinaria	2.070.784	2.162.064	1.874.326	6.107.174	-8,6%	1071,6%
TOTALE GENERALE	2.826.688	2.709.376	2.547.464	8.083.528	-18,5%	434,1%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS



INGRESSI DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ (L.223+L.236)			
	1° trim 10	1° trim 09	Var % 1° trim 10/09
Arzignano	203	256	-20,7%
Asiago	0	1	-100,0%
Bassano	243	332	-26,8%
Lonigo	151	103	46,6%
Schio	364	376	-3,2%
Valdagno	122	132	-7,6%
Vicenza	492	575	-14,4%
Altri centri	45	0	-
Totale	1.620	1.775	-8,7%
	1° trim 10	1° trim 09	Var % 1° trim 10/09
F	617	779	-20,8%
M	1003	996	0,7%
Totale	1.620	1.775	-8,7%
	1° trim 10	1° trim 09	Var % 1° trim 10/09
Agricoltura	9	3	200,0%
Alimentare	6	13	-53,8%
Altri servizi	169	74	128,4%
Altro	9	34	-73,5%
Carta	0	4	-100,0%
Chimica-gomma-plastica	10	68	-85,3%
Commercio	172	142	21,1%
Concia	0	150	-100,0%
Costruzioni	166	129	28,7%
Industrie estrattive	0	2	-100,0%
Legno-arredo	31	33	-6,1%
Materiali non metalliferi	40	26	53,8%
Meccanica	453	490	-7,6%
Metallurgia	37	0	-
Orafo	93	144	-35,4%
Studi professionali	0	0	-
Tessile-abbigliamento	245	108	126,9%
Trasporti	71	48	47,9%
Turismo	59	57	3,5%
N.D.	50	250	-80,0%
Totale	1.620	1.775	-8,7%

Fonte: Amministrazione Provinciale

INGRESSI DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ (L.223+L.236)			
	1° trim 10	4° trim 09	Var % 4°/3° trim 09
Arzignano	203	282	-28,0%
Asiago	0	0	-
Bassano	243	269	-9,7%
Lonigo	151	103	46,6%
Schio	364	424	-14,2%
Valdagno	122	157	-22,3%
Vicenza	492	525	-6,3%
Altri centri	45	0	-
Totale	1.620	1.760	-8,0%
	1° trim 10	4° trim 09	Var % 4°/3° trim 09
F	617	779	-20,8%
M	1003	981	2,2%
Totale	1.620	1.760	-8,0%
	1° trim 10	4° trim 09	Var % 4°/3° trim 09
Agricoltura	9	4	125,0%
Alimentare	6	13	-53,8%
Altri servizi	169	88	92,0%
Altro	9	22	-59,1%
Carta	0	2	-100,0%
Chimica-gomma-plastica	10	27	-63,0%
Commercio	172	136	26,5%
Concia	0	165	-100,0%
Costruzioni	166	181	-8,3%
Industrie estrattive	0	0	-
Legno-arredo	31	46	-32,6%
Materiali non metalliferi	40	32	25,0%
Meccanica	453	455	-0,4%
Metallurgia	37	16	131,3%
Orafo	93	143	-35,0%
Studi professionali	0	5	-100,0%
Tessile-abbigliamento	245	318	-23,0%
Trasporti	71	53	34,0%
Turismo	59	54	9,3%
N.D.	50	0	-
Totale	1.620	1.760	-8,0%

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza					
Settore	Imprese registrate al 31/12/2009	Iscrizioni nel 1° trim 10	Cancellazioni nel 1° trim 10	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura	10.197	130	250	-120	-1,2%
Manifatturiero di cui	14.762	175	257	-82	-0,6%
Alimentari	639	4	4	0	0,0%
Tessile-abbigliamento	1.742	36	43	-7	-0,4%
Concia e Pelli	955	10	16	-6	-0,6%
Legno e mobile	1.700	18	19	-1	-0,1%
Chimica-gomma-plastica	621	7	6	1	0,2%
Metalmeccanica	6.276	74	108	-34	-0,5%
Orafo	958	10	27	-17	-1,8%
Altre industrie	1.871	16	34	-18	-1,0%
Costruzioni	12.565	261	225	36	0,3%
Commercio e riparazioni	18.679	412	489	-77	-0,4%
Alberghi e ristoranti	4.503	85	104	-19	-0,4%
Trasporti	2.500	12	39	-27	-1,1%
Servizi alle imprese	11.943	220	267	-47	-0,4%
Altro	9.995	505	191	314	3,1%
Totale	85.144	1.800	1.822	-22	0,0%

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere



APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORSALE									
Provincia di Vicenza									
1° trimestre 2010				Var.% 1° trim10 / 1° trim09			Var.% 1° trim 10 / 4° trim09		
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	3	0	3	200,0%	-100,0%	50,0%	-	-	-
Industria	30	6	36	-6,3%	-66,7%	-28,0%	7,1%	0,0%	5,9%
Edilizia	10	3	13	42,9%	200,0%	62,5%	42,9%	-50,0%	0,0%
Commercio	3	2	5	-84,2%	-33,3%	-77,3%	-66,7%	0,0%	-54,5%
Turismo	0	0	0	-100,0%	-	-100,0%	-100,0%	-	-100,0%
Servizi	16	2	18	60,0%	-33,3%	38,5%	14,3%	-	28,6%
Tutti i settori	62	13	75	-11,4%	-50,0%	-21,9%	3,3%	-7,1%	1,4%
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	3	0	3	200,0%	-100,0%	50,0%	-	-	-
Industria alimentare	1	0	1	-	-	-	-	-	-
Tessile e abbigliamento	9	0	9	0,0%	-100,0%	-35,7%	200,0%	-100,0%	125,0%
Concia	4	3	7	-33,3%	0,0%	-22,2%	0,0%	50,0%	16,7%
Legno e mobili	0	0	0	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-	-100,0%
Cartario e poligrafico	0	0	0	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-	-100,0%
Chimica, gomma e plastica	1	0	1	0,0%	-100,0%	-50,0%	0,0%	-100,0%	-50,0%
Ceramica	0	0	0	-100,0%	-	-100,0%	-	-	-
Metalmecanica	9	3	12	28,6%	50,0%	33,3%	50,0%	50,0%	50,0%
Oreficeria	6	0	6	100,0%	-100,0%	0,0%	100,0%	-	100,0%
Altre industrie	0	0	0	-	-	-	-100,0%	-	-100,0%
Edilizia	10	3	13	42,9%	200,0%	62,5%	42,9%	-50,0%	0,0%
Vendita e riparazione veicoli	1	0	1	-66,7%	-100,0%	-75,0%	0,0%	-100,0%	-50,0%
Commercio all'ingrosso	1	1	2	-92,9%	-50,0%	-87,5%	-83,3%	0,0%	-71,4%
Commercio al dettaglio	1	1	2	-50,0%	-	0,0%	-50,0%	-	0,0%
Turismo e ristorazione	0	0	0	-100,0%	-	-100,0%	-100,0%	-	-100,0%
Trasporti	4	0	4	33,3%	-	33,3%	-42,9%	-	-42,9%
Servizi all'impresa	12	2	14	100,0%	-33,3%	55,6%	100,0%	-	133,3%
Servizi personali	0	0	0	-100,0%	-	-100,0%	-100,0%	-	-100,0%
Tutti i settori	62	13	75	-11,4%	-50,0%	-21,9%	3,3%	-7,1%	1,4%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Tribunali di Vicenza e Bassano del Grappa

N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO								
2010	N.	Importo €	2009	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
Gen	929	2.596.156,91	Gen	730	2.403.044,24		Gen	27,3%
Feb	883	3.257.092,76	Feb	701	2.391.472,89		Feb	26,0%
Mar	972	2.762.658,45	Mar	723	4.499.397,98		Mar	34,4%
Tot. 1° trim 10	2.784	8.615.908,12		2.154	9.293.915,11	Var 1° trim 10/09	29,2%	-7,3%
Var. % 1° trim 10/4° trim 09	N.	Importo						
	-5,5%	-16,3%						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	1° trim 10	4° trim 09	Var. % 1° trim 10/09	Var. % 1° trim 10/4° trim 09
Vicenza	8.842	7.519	29,8%	17,6%
Veneto	52.748	43.601	26,9%	21,0%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture



APERTURE DI CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI					
	N. Imprese	Lavoratori	Var 1° trim 10/1° trim 09	N. Imprese	Lavoratori
Gen	16	134	Gen	60,0%	28,8%
Feb	22	287	Feb	120,0%	111,0%
Mar	16	476	Mar	-42,9%	385,7%
Tot. 1° trim 10	54	897		12,5%	165,4%
Var. % 1° trim 10/4° trim 09	N. Imprese	Lavoratori			
	-15,6%	12,5%			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia

IL CAMPIONE DELLA PRIMA INDAGINE CONGIUNTURALE 2010

Alla prima rilevazione congiunturale del 2010 hanno partecipato complessivamente 509 imprese di cui 351 con almeno 10 addetti, rappresentative di una realtà di 10.930 addetti (10.240 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono il 6,3% del campione in termini di addetti ed il 31% in termini di imprese. Rispetto alla precedente rilevazione congiunturale diminuisce leggermente il numero delle imprese con almeno dieci addetti ed aumenta il peso delle imprese con un numero di addetti tra 2 e 9. La realtà della PMI artigiana si ricostruisce grazie all'integrazione dei questionari rilevati da Unioncamere Veneto con quelli successivamente forniti da Confartigianato.

La parte di campione che riguarda le imprese con almeno 10 addetti consente una suddivisione per settori di attività. A partire dal terzo trimestre 2009 il campione di imprese con almeno 10 addetti è stato ampliato e l'analisi è stata dettagliata su un numero maggiore di settori. Questa è pertanto la terza rilevazione condotta con tale modalità. I settori ora rappresentati sono:

- Alimentare
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Chimica, gomma e plastica
- Lavorazione dei minerali non metalliferi
- Metallurgia
- Meccanica
- Elettromeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 2 a 9 addetti	158	31,0%	690	6,3%
10 addetti e oltre	351	69,0%	10.240	93,7%
Totale Campione	509	100,0%	10.930	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE CON ALMENO 10 ADDETTI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare	13	3,8%	338	3,3%
Tessile-abbigliamento-calzature	41	11,7%	1.048	10,2%
Concia-pelli	26	7,5%	930	9,1%
Legno-mobilio	25	7,2%	519	5,1%
Chimica-gomma-plastica	20	5,8%	725	7,1%
Lavorazione minerali non metalliferi	16	4,6%	389	3,8%
Metallurgia	69	19,6%	2.265	22,1%
Meccanica	34	9,7%	1.347	13,2%
Elettromeccanica	25	7,2%	1.165	11,4%
Altri settori manifatturieri	17	4,9%	579	5,7%
Gioielleria	63	18,0%	935	9,1%
TOTALE	351	100,0%	10.240	100,0%

Nota:

l'analisi degli indicatori consente una disaggregazione attendibile per classi di addetti unicamente con riferimento al complesso dell'industria manifatturiera. Per i singoli settori gli indicatori presentati e commentati sono quelli riferiti alle imprese con almeno 10 addetti.



I SETTORI ANALIZZATI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ATECO 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare	100-129
Tessile-abbigliamento-calzature	130-149, 152
Concia-pelli	151
Legno-mobilio	160-169, 310-319
Chimica-gomma-plastica	200-229
Lavorazione minerali non metalliferi	230-239
Metallurgia (1)	240-259
Meccanica (2)	280-309
Elettromeccanica (3)	260-279
Gioielleria	321
Altri settori manifatturieri	altri settori [100-339]

(1) = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo

(2) = Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici

(3) = Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di VenetoCongiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando il software TRAMO-SEATS. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.